



Posta di Natale tra le rive del fiordo

Christmas time is now over but its magic flavour is still in the air of the New Year – so I would like to show all our readers a rare Christmas label from Iceland which was used as a local postage stamp during 1917. Does anybody know its complete story?



Nel gennaio del 2000 sulla rivista inglese *The Cinderella Philatelist* fu pubblicato un annuncio particolare **1**. I lettori erano invitati a fornire informazioni utili a identificare il francobollo che era riprodotto; in palio c'era anche un premio. Pochi gli indizi: l'esemplare **2** ritraeva, stilizzato, un rapace, il falco islandese; il valore facciale in aur (sottomultiplo della corona) sembrava ricondurre all'Islanda, e la dicitura che sormontava la vignetta indicava un legame con la festività natalizia: *jolamerki* significa infatti 'etichetta natalizia'. Più misteriose suonavano però la legenda *Önfird* e la sigla *Umf*, e difficile era anche la collocazione temporale dell'emissione. A svelare il busillis, accompagnando l'identificazione con interessanti approfondimenti filatelici, fu l'esperto scandinavo Leif Bergman. Bergman racconta che nel 1915 una piccola istituzione

locale, la *Önfird* che faceva parte della *Umf* (*Ungmennafélag Islands*, una locale associazione giovanile), iniziò un servizio privato di trasporto della posta su entrambi i lati del fiordo *Önundarfjörður*, una stretta e frastagliata insenatura nella penisola nordoccidentale dell'Islanda **3**. Il servizio, effettuato da quattro postini che raccoglievano e distribuivano cartoline e biglietti di auguri, era limitato a quell'area e al trasporto degli auguri, e durò dal 1915 al 1917. Questo servizio di posta locale è simile a quello ancora oggi in essere in Inghilterra, dove nel periodo delle festività natalizie e di fine anno i boy scout svolgono un servizio locale complementare a quello della *Royal Mail* – *scouts charity post* – autorizzato da una modifica alla legge sul monopolio di Stato con un emendamento del 27 luglio 1981 **4**. A conferma dell'uso postale dell'etichetta

islandese e dell'esistenza del servizio locale nel fiordo, Bergman cita l'esistenza di buste viaggiare affrancate con il falcone e annullate con i timbri del distretto di Holt, Fipostur (*Flateyri*) e Dalpostur (*Dalir Valley*). Sono tre le differenti etichette note, tutte con lo stesso soggetto: quella del 1915 aveva la scritta *Önfirö* e il facciale da 3 aur; nel 1916 fu la volta di quella da 3 aur con scritto *Önfird*; nel 1917 uscì quella da 5 aur, la stessa del quesito filatelico.

Quanto vale. I tre valori nuovi non sono facilmente reperibili e su busta sono piuttosto rari. Tre di queste etichette nuove furono aggiudicate all'asta nel 2000 per 250 euro. L'8 novembre, su eBay, il solo 5 aur, con gomma integra e ben centrato, è stato venduto a 250 dollari.

Fabio Vaccarezza,
ingegnere, viaggia
cercando storie
e francobolli insoliti

